

Programma dei lavori:

17 dicembre 2010

PLENARIA (3 ore)

Relazioni tematiche sul tema "Agricoltura sostenibile: strumenti, modelli e buone pratiche a confronto"

Chairman: Presidenza della Regione Siciliana

Interventi programmati:

- Marcello Cerasola, ANFE Sicilia - Direttore Progetto Agriquality
- Ministero da Agricoltura e do Abastecimento
- Secretaria da Agricoltura, pecuaria, pesca e agronegocio del Rio Grande do Sul
- CORFILAC – Consorzio Ricerche filiera lattiero casearia, Ragusa
- Universidade Federal do Rio Grande do Sul, Faculdade de Agronomia
- Università degli Studi di Palermo, Facoltà di Agraria
- Emater/RS-ASCAR
- Federbio Bologna

WORKSHOP: SVILUPPO VISIONI (3 ore)

Scenario positivo "Porto Alegre 2020: un futuro in cui tutto funziona. Le possibili evoluzioni dei prossimi 10 anni".

Composizione dei gruppi di lavoro omogenei

Gruppo 1: Istituzioni

Gruppo 2: Imprese agricole ed operatori economici

Gruppo 3: Tecnici ed esperti

Gruppo 4: Certificatori

Facilitatori: Marcello Cerasola, Natale Marcomini, Amalia Laitano, Marta Busnello

PLENARIA (1 ora)

Condivisione dei risultati e definizione di una visione

18 dicembre 2010

WORKSHOP: SVILUPPO IDEE (4 ore)

Porto Alegre 2020: idee di sviluppo
Composizione dei gruppi di lavoro eterogenei

Gruppo 1: Normative sull'agricoltura biologica

Gruppo 2: Organizzazione della produzione e mercato

Gruppo 3: Ricerca, innovazione e formazione

Gruppo 4: Organizzazione della certificazione

Facilitatori: Marcello Cerasola, Natale Marcomini, Amalia Laitano, Marta Busnello

PLENARIA (2 ore)

Condivisione dei risultati e definizione di un piano di azione sulla base della selezione e del voto delle idee formulate.

Stesura di un documento comune (1 ora)

Conclusione dei lavori.

Comitato tecnico-scientifico:

Marcello Cerasola (ANFE Sicilia)

Stefania Carpino (Corfilac Ragusa)

Renato Cougo dos Santos (ASCA-Emater RS)

Gilmar A. B. Marodin (Universidade Federal do Rio Grande do Sul)

Segreteria organizzativa:

Fabio Galluzzo (ANFE Sicilia)

Roberta Accomando (ANFE Sicilia)

Amalia Laitano (ACIRS, Porto Alegre)

Mirela Riboni (ACIRS, Porto Alegre)



Segreteria organizzativa

A.N.F.E. Delegazione Regionale Sicilia

Centro di Coordinamento Regionale
via della Ferrovia a San Lorenzo, 54
90146 - Palermo, Italia
Tel. +39.091.6710267 Fax +39.091.6716972
www.sicilia.anfe.it - forumpoa@anfe.it



ACIRS

Rua Dr. Flores, 105/140
CEP 90020-122 Porto Alegre – RS
Fone (51) 3212 5535
www.acirs.org.br - acirs.anfe@acirs.org.br



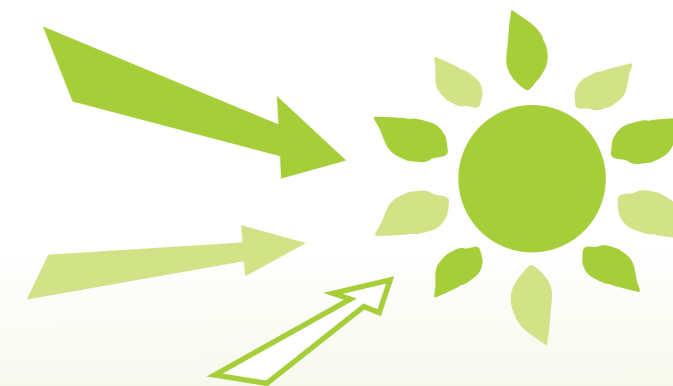
EMATER/RS

Rua Botafogo, 1051 - Porto Alegre - RS
Fone (51) 2125 3144
www.emater.tche.br - imprensa@emater.tche.br



Agriquality

Piano integrato per la formazione di tecnici per la produzione di qualità nel settore lattiero-caseario



Forum di progettazione partecipata PORTO ALEGRE 2020

Verso un modello condiviso di gestione sostenibile delle risorse agricole

Porto Alegre, 17-18 dicembre 2010

Cosa sarà dell'agricoltura tradizionale e delle culture in essa custodite?

Come si saranno trasformati i sistemi agricoli e le imprese che in essi operano?

Cosa sarà del comparto agricolo del distretto di Porto Alegre, e del Rio Grande do Sul nel 2020?

Un gruppo rappresentativo di agricoltori, imprenditori, tecnici, esperti, ricercatori, consumatori, educatori e amministratori locali tenderà di dare una risposta a queste domande. Certo non per dimostrare capacità predittive, quanto per essere in grado di immaginare e poi realizzare insieme, collaborando, un futuro migliore.

La metodologia EASW

Il primo importante passo da compiere sarà quello di condividere un metodo di lavoro basato sull'applicazione della innovativa metodologia EASW (*European Awareness Scenario Workshop*): un'insieme di tecniche partecipative finalizzate a creare un ambiente favorevole al cambiamento, all'innovazione, alla creatività facilitando le decisioni di gruppo attraverso l'interazione tra vari portatori di interessi e competenze.

La metodologia EASW è in continua evoluzione. Nasce in Scandinavia ed è stata adottata, promossa e diffusa dal programma Innovazione della Commissione Europea per stimolare la progettualità "partecipata", negoziata, consensuale e "dal basso". La metodologia è stata adottata da realtà locali in Europa e nel mondo, anche grazie alla disponibilità di manuali, istruzioni e linee guida messe a punto dalla rete di National Monitor dell'UE che associa i facilitatori accreditati dalla CE.

Sono ormai tantissime le iniziative nelle quali l'EASW ha contribuito ad attivare forti cambiamenti e innovazioni a livello locale. Bilbao, nei Paesi Baschi, durante il periodo di declino industriale ha utilizzato la metodologia EASW per rilanciare l'immagine ed elaborare un piano di sviluppo di grande successo con una corona di iniziative urbanistiche, ambientali e socio-economiche tra le quali spicca l'avveniristico museo di arte moderna Guggenheim. Le Nazioni Unite hanno utilizzato il metodo in India per elaborare strategie relative ai sistemi di pubblica istruzione e per attivare percorsi di progettazione partecipata nello sviluppo locale. Sono stati co-progettati spazi museali e spazi aperti, un ecoparco a Torino, il piano del traffico a Perugia, progetti per rafforzare le reti di imprese, forum Agenda 21 Locale, e così via.

Nell'applicazione del metodo, un team di facilitatori ha il compito di offrire ai partecipanti ed esperti locali la consulenza di processo necessaria ad identificare le direttrici per lo sviluppo del comparto dell'agricoltura sostenibile.

Il Forum

A conclusione del progetto Agriquality, sia come momento di condivisione e disseminazione dei risultati, sia come opportunità di approfondimento sui temi legati alla sostenibilità ambientale dello sviluppo, è prevista la realizzazione di una iniziativa convegnistica che coinvolga tutti i protagonisti che, a vario titolo, hanno partecipato al Progetto (allievi, partner, staff di gestione, università, sindacati rurali, operatori economici, ecc.).

Il diagramma che segue illustra le principali fasi del workshop, la suddivisione in gruppi di interesse e gruppi tematici.



Per maggiori informazioni sul metodo si può consultare il sito della Commissione Europea www.cordis.lu/easw

Tutti i partecipanti offriranno il loro contributo condividendo il proprio particolare punto di vista, lavorando prima con gli appartenenti al proprio gruppo e poi confrontandosi con gli altri. Ne emerge così una "visione" del distretto di Porto Alegre inedita. La Porto Alegre possibile, che in molti non osano neanche sognare.

Se tutto andrà bene, se cioè gli attori locali sapranno agire con spirito di collaborazione e con buona dose di ottimismo, Porto Alegre 2020 riuscirà a diventare un distretto agricolo biologico di eccellenza ed a creare costantemente sinergie tra formazione, ricerca, innovazione, impresa ed istituzioni. A fare sistema, insomma, in una logica territoriale integrata: una sorta di metadistretto produttivo capace anche di unire, con benefici reciproci, economie e culture di Paesi diversi.

E da tale coesione in tutto il territorio del distretto sarà possibile produrre un aumento del reddito procapite, un miglioramento della qualità della vita, ed una crescente specializzazione del settore con miglioramento del prodotto e delle condizioni lavorative e commerciali.

In questo scenario, Porto Alegre 2020 potrà

rappresentare un esempio di funzionamento del metodo utilizzato per la creazione e gestione di un distretto agricolo sostenibile.

In ciascuno dei forum verranno analizzate, rispetto al tema principale "PORTO ALEGRE 2020: verso un modello condiviso di gestione sostenibile delle risorse agricole" e con l'ausilio di specifici strumenti di analisi proposti dal gruppo di facilitatori, le dimensioni (ambientale, economica e sociale) che i processi di sviluppo ecocompatibile devono prevedere in una visione integrata ed equilibrata, socialmente responsabile ed equa, capace di analizzare e risolvere i grandi conflitti esistenti tra le esigenze di tutela dell'ambiente e quelle di sviluppo economico, spesso contrastanti.

Al modello agricolo industriale prevalente (basato su un massiccio impiego di materiale vegetale OGM) è possibile contrapporre altri alternativi basati sulla rinnovabilità delle risorse naturali, sulla valorizzazione commerciale e della qualità dei prodotti agricoli, sulla tutela del germoplasma vegetale e animale locale, sullo sviluppo di un sistema di servizi di assistenza alla produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti a livello familiare ed in forma artigianale, sullo sviluppo dell'associazionismo, sulla creazione di filiere corte, sulla diversificazione dei redditi agricoli, sulla certificazione delle produzioni, e altro ancora.

Ma, oltre all'obiettivo di dinamizzare il confronto locale, il forum di progettazione partecipata ha anche l'ambiziosa finalità di avviare un processo di cooperazione tra soggetti istituzionali, del mondo della ricerca, dell'assistenza tecnica, della commercializzazione e della produzione che operano sia in Italia che in Brasile, favorendo così lo scambio di buone pratiche e la valorizzazione del comune patrimonio umano rappresentato dalla comunità italiana residente nella circoscrizione consolare di Porto Alegre.

